

Rimini, lì 20 giugno 2005

Spett.le Ufficio Scolastico Regionale
Bologna

Oggetto: richiesta di contributo relativo al Progetto "PSICANTROPOS"
ed al metodo "Leggere i messaggi del corpo"

In relazione all'incontro intercorso il giorno 27 febbraio 2005 con il Dirigente del CSA, dr Claudio Maiuri ed in seguito al contatto telefonico intercorso con la Signoria Sua il 15 giugno, si richiede un contributo finanziario per il completamento della realizzazione del metodo "Leggere i messaggi del corpo", unica applicazione didattica per la scuola elementare del progetto Psicanthropos della d.ssa Maria Rosa Dominici attivato inizialmente (a.s. 1999/2000) in 2 classi di Viserba, poi (a.s. 2000-2001; 2001-2002; 2002-2003) in 3 classi di Viserba e dall'a.s. 2004-2005 anche in tre classi di S. Giuliano mare.

Giunti all'ultimo anno del quinquennio, gli alunni hanno maturato l'abitudine a vivere coscientemente nel e con il proprio corpo, rispettandolo, ascoltandolo ed interpretandone i messaggi anche più reconditi, attraverso il TAA e gli allenamenti del progetto "Dal progetto Psicanthropos ^{di Maria Rosa Dominici} al metodo Leggere i messaggi del corpo ^{di Maria Rosa Dominici e Carla Ricci}".

Per favorire il passaggio al II anno del III biennio (I media) ed al fine di prevenire il fenomeno del bullismo, già così diffuso negli adolescenti, e di imparare a difendersene, la nuova pedagogia teorico-esperienziale, scaturita dal Progetto, pone l'accento sulla formazione in senso lato, sulla conoscenza della legislazione minorile nazionale ed internazionale e sulle conseguenze di comportamenti inadeguati.

Nel progetto l'attività di formazione/informazione congiunta di alunni, insegnanti e genitori, si collega strettamente alle attività didattiche curricolari quotidiane.

La nuova pedagogia teorico-esperienziale, attraverso la formazione con la psicologa e la sua supervisione e la formazione e la tutorialità in ambito didattico dell'insegnante Ricci, realizza una formazione/informazione che investe in un unico percorso alunni, insegnanti e genitori.

Il progetto è, infatti, motivato dalla necessità di formare congiuntamente gli attori del "Contenitore concentrico" (alunni, insegnanti, genitori) rispondendo alle reali motivazioni intrinseche nella vita quotidiana dei ragazzi, al fine di realizzare le seguenti **FINALITÀ A LUNGO TERMINE** (intero ciclo della scuola primaria):

- conoscere la legislazione minorile nazionale ed internazionale
- educare alla sacralità del corpo di ogni individuo
- condurre l'alunno al riconoscimento delle proprie emozioni e sensazioni, ossia della propria corporeità, per educarlo al rispetto di sé e dell'altro da sé
- educare al diritto, insegnando il dovere
- conseguire gli obiettivi previsti dalla Riforma sia in relazione agli OSA, sia alla Personalizzazione educativo didattica attraverso l'applicazione del metodo LEGGERE I MESSAGGI DEL CORPO alla didattica ordinaria

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

Alunni

- Prevenzione del disagio
- Prevenzione alla disaffezione scolastica
- Comprensione del valore delle relazioni interpersonali

- Abbattimento del costo sociale
- Conoscenza della legislazione minorile e della modalità per "chiedere aiuto" ed ottenere risposte adeguate
- Formazione del cittadino consapevole (valutazione e riconoscimento dei propri diritti, attraverso la conoscenza e l'attuazione dei propri doveri)
- Riconoscimento, esperienza e maturazione dei valori etici universalmente riconosciuti
- Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti;
- Riflessione sul significato dell'errore, per ricercare anche soluzioni alternative
- Interculturalità

Genitori

- Consapevolezza della genitorialità
- Approfondimento delle caratteristiche e delle problematiche relative alle tappe dell'età evolutiva
- Consapevolezza del ruolo insostituibile della famiglia in relazione al percorso educativo-didattico
- Apertura ad un confronto costruttivo con gli insegnanti
- Conoscenza della legislazione minorile

Insegnanti

- Consapevolezza del ruolo del docente nel percorso formativo degli alunni
- Conoscenza della legislazione minorile e delle tempestive modalità di intervento a tutela dei minori
- Attenzione agli atteggiamenti posturali, ai comportamenti verbali e non, alle esigenze esplicitate degli alunni
- Formazione in progress della consapevolezza della propria maturazione emotiva e relazionale
- Consapevolezza dell'importanza e dell'influenza di ogni atteggiamento (postura, tono di voce, capacità di ascolto, messaggi, specificità della relazione ad personam e nel gruppo ecc.) nel rapporto educativo
- Formazione all'utilizzo in ambito linguistico-espressivo, antropologico, logico matematico e psicomotorio della Metodologia relativa al Progetto per conseguire gli obiettivi previsti dalla Riforma sia in relazione agli OSA, sia alla Personalizzazioni educativo didattica
- Ricerca e costruzione di unità di apprendimento che realizzino contemporaneamente le finalità del progetto , gli OSA e i Piani di Studio Personalizzati
- Formazione in itinere sui contenuti del Progetto e sulle modalità di applicazione

METODOLOGIA

Nella formazione e nell'attuazione del progetto, ognuno dei tre soggetti coinvolti (alunni, insegnanti e genitori) riceve competenza in relazione alla propria maturazione e ed ai suoi rapporti con le altre due componenti.

Il progetto Psicanthropos, condotto direttamente dalla d.ssa Dominici nella sua accezione teorico- esperienziale sui tre attori del "Contenitore concentrico" (alunni, insegnanti, genitori), si basa sull'uso di una tecnica psicosomatica centrata sul corpo al fine di prevenire il disagio, il maltrattamento e l'abuso ai minori ai sensi delle Leggi 285 (ovvero della legge sostitutiva) e 269 ed in ottemperanza al Piano Nazionale per l'infanzia 2002-2004, approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 giugno 2003 ed è in atto anche presso scuole materne e superiori e in ambienti educativo-giudiziari. Naturalmente la tecnica del T.A.A. (training autogeno analitico) è applicata a livelli diversi a seconda che sia condotto su alunni (anche in relazione alla classe frequentata), sugli insegnanti (perché volta a migliorarne le competenze professionali) e su genitori e insegnanti insieme (per offrire loro una più chiara conoscenza di se stessi che li condurrà a capire meglio i ragazzi)

Il percorso di formazione é di tipo didattico esperienziale: quanto sperimentato a livello psicosomatico (separatamente dagli alunni di ogni classe e dai docenti formati al metodo e collettivamente da team pedagogico e genitori degli alunni), in doppia restituzione, è elaborato dal trainer, che spiega ed interpreta, e dai partecipanti ad ogni gruppo, che socializzano, attraverso espressioni verbali (tutti) e produzioni grafico-pittoriche (solo gli alunni) sensazioni ed emozioni esperite. Durante gli incontri informativi, la psicologa illustra le leggi di tutela dei minori ed indica le modalità del loro utilizzo.

Il metodo Leggere i messaggi del corpo, attivo a Viserba dall'anno scolastico 1998/1999, costituisce la nuova pedagogia che trasferisce le finalità e gli obiettivi del progetto Psicanthropos alla didattica quotidiana, realizzandone gli obiettivi formativi che si rispecchiano negli OSA e realizzano anche la personalizzazione dell'insegnamento.

Si intende proporre l'ulteriore formazione anche ai docenti della scuola di S. Giuliano, che hanno già frequentato il corso di formazione nei mesi di giugno e settembre del 2004, mentre gli alunni ed i loro genitori continueranno, se istituzionalizzato, il percorso informativo già intrapreso.

Per alunni

Gli alunni, attraverso la lettura e l'ascolto dei messaggi del proprio corpo sono avviati alla maturazione di comportamenti idonei a preservarlo, a proteggerlo, a "viverci dentro" coscientemente e serenamente. Attraverso il progetto Psicanthropos, imparano quest'anno:

- a gestire autonomamente il T.AA., che diventerà un ulteriore strumento in loro possesso, in grado di sostenerli nel cammino verso e nell'autonomia;
- a conoscere la legislazione minorile per essere capaci di utilizzarla in caso di necessità;
- a prendere coscienza dei comportamenti a rischio, di cui possono essere sia soggetti sia vittime, allo scopo di prevenire il fenomeno del bullismo;
- ad evitare e contrastare comportamenti che violino i diritti della persona.

In campo didattico imparano:

- a rendersi conto in maniera sempre più consapevole quando la metodologia è applicata alla didattica;
- a riflettere e ad interiorizzare le informazioni, incluse quelle sulla legislazione minorile, attraverso le varie discipline;
- a maturare strategie comportamentali adeguate.

Per insegnanti

Gli incontri di formazione/informazione teorica effettuati con la psicologa:

- aumentano la competenza dei docenti relativamente alla conoscenza dell'aspetto psicologico delle reazioni dell'alunno;
- consentono la conoscenza approfondita della legislazione minorile nazionale ed internazionali per la prevenzione al disagio ed al maltrattamento;
- sono occasione per elaborare le strategie di trasmissione della suddetta normativa ad alunni e genitori;
- stabiliscono i testi da utilizzare in preparazione di esperienziali ed allenamenti;
- stimolano la costruzione di unità di apprendimento rispondenti alle esigenze del progetto, in relazione ai bisogni manifestati dagli alunni;
- consentono il confronto sulle problematiche particolari emerse per stabilire l'opportuna linea di intervento.

Attraverso le coordinate stabilite dall'insegnante Ricci, in accordo con la d.ssa, sulle modalità di adeguamento delle proposte didattiche ai contenuti ed alle finalità del

progetto, i docenti preparano i loro alunni alla vita, offrendo informazioni che si tradurranno in una cultura autentica, fruibile dai ragazzi negli eventuali momenti di necessità.

I docenti riflettono con gli alunni sulle leggi minorili conosciute ed assumono nella prassi didattica l'atteggiamento di continuo richiamo alle norme ed ai pericoli che si vogliono evitare o quanto meno gestire.

Prosegue l'attività del gruppo di lavoro, che è operativo già dall'anno scolastico appena concluso e si è riunito mensilmente per socializzare le esperienze, dibattere le varie problematiche didattiche emerse e chiarire le procedure legate alla metodologia specifica ed alle proposte didattiche ad essa inerenti.

Per genitori

Gli incontri informativi, svolti insieme agli insegnanti dei loro figli, con la d.ssa Dominici, consentono ai genitori di conoscere:

- il percorso effettuato dai ragazzi;
- le problematiche che gli stessi incontrano nelle relazioni intra ed extrascolastiche;
- la legislazione minorile.

La formazione attraverso il TAA consente loro di aumentare la presa di coscienza di sé come strumento per migliorare la relazione con il figlio.

Le domande del questionario di gradimento, rivolte ai genitori, dovrebbero aver creato in loro il desiderio di capire meglio le modalità secondo cui la nuova pedagogia viene applicata alla didattica quotidiana: è, pertanto prevista un'opportuna illustrazione particolareggiata, da parte dell'insegnante, della metodologia, delle unità di apprendimento collegate e del loro utilizzo all'interno dei piani di studio personalizzati. Il successo delle proposte è favorito dalla predisposizione da parte dell'intera équipe pedagogica di opportune unità di apprendimento rispondenti alle coordinate del progetto e della metodologia.

Con l'intervento diretto e la supervisione della psicologa, che del progetto è autrice e del metodo è co-autrice e garante, ad ogni soggetto del contenitore concentrico vengono forniti gli strumenti atti a raggiungere un livello di competenza adeguato.

Per raggiungere le finalità previste, ciascuno dei soggetti, interagendo e collaborando con gli altri, interviene nell'azione educativa nel rigoroso ed irrinunciabile rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze.

La d.ssa Dominici, dato il ruolo e la comprovata esperienza, a suo insindacabile giudizio, valuta il livello di competenza raggiunto da ogni insegnante in relazione all'applicazione del progetto e del metodo.

Comitato tecnico-scientifico

Maria Rosa Dominici, psicologa, ideatrice del progetto "Psicantropos";

Carla Ricci, esperta della materia, coautrice con Dominici del metodo "Leggere i messaggi del corpo";

Stefano Pesaresi (Presidente del Consiglio di Circolo);

Un soggetto indicato dall'istituzione scolastica

Collaborazioni

L'équipe pedagogica delle future classi V di Viserba

Documentazione

Materiale cartaceo: dispense sugli argomenti trattati, schede di valutazione

Materiale informatico: CD Rom, floppy

In fede

Richiesta di contributo

In relazione al percorso "Dal progetto Psicantropos al metodo Leggere i messaggi del corpo" previsto per l'a.s. 2005-2006 nelle tre classi quinte di Viserba, si indicano gli impegni orari delle ideatrici del progetto e della metodologia che, relativamente alla specificità dei loro ruoli, gestiranno il percorso formativo/psicologico ed il percorso formativo/didattico

Maria Rosa d.ssa Dominici, psicologa, ideatrice del progetto "Psicantropos":

ALUNNI: h 1,5 x 3 classi x 5 incontri = 22,5 h

GENITORI: h 2,5 x 5 = 12,5 h

INSEGNANTI: h 2 x 5 = 10 h

Carla insegnante Ricci, esperta della materia, coautrice, insieme a Dominici del metodo "Leggere i messaggi del corpo":

ALUNNI: Orario curricolare

GENITORI: h 1 x 5 = 5 h

INSEGNANTI: h 2 x 10 = 20 h

Si richiede un contributo forfetario di Euro **3.000,00** (tremila) per il compenso agli esperti.